

CONSULTA DIOCESANA AGGREGAZIONI LAICALI

DIOCESI MESSINA LIPARI SANTA LUCIA DEL MELA

NEWSLETTER N. 13 DEL 25/08/2014

IN BREVE

PAG. 1 SOMMARIO

PAG. 2 IRAQ: LETTERA DEL PAPA AL SEGRETARIO GENERALE DELL'ONU

PAG. 3 1 SETTEMBRE - 9.a GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

**PAG. 7 RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO UN INVITO DA DON F. BROCCIO
CONVEGNO DI FORMAZIONE E CRESCITA NELLO SPIRITO**

12/14 SETTEMBRE 2014

**PAG. 9 RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO UNA RIFLESSIONE DI ROSALIA
TOLOMEO: "UNA MISSIONE DIFFICILE: CREARE NUOVA
COMUNIONE"**

**CONSULTA DIOCESANA
DELLE AGGREGAZIONI LAICALI**

Sito web: www.consultalaici.messina.it

Blog: <http://cdalmessina.wordpress.com>

Mail: consultalaicimessina@hotmail.it

La riportiamo di seguito

È con il cuore carico e angosciato che ho seguito i drammatici eventi di questi ultimi giorni nel nord Iraq, [dove i cristiani e le altre minoranze religiose](#) sono stati costretti a fuggire dalle loro case e assistere alla distruzione dei loro luoghi di culto e del patrimonio religioso. Comosso dalla loro situazione, ho chiesto a Sua Eminenza il Cardinale Fernando Filoni, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, che ha servito come Rappresentante dei miei predecessori, Papa San Giovanni Paolo II e Papa Benedetto XVI, presso il popolo in Iraq, di manifestare la mia vicinanza spirituale e di esprimere la mia preoccupazione, e quella di tutta la Chiesa cattolica, per la sofferenza intollerabile di coloro che desiderano solo vivere in pace, armonia e libertà nella terra dei loro antenati.

Con lo stesso spirito, scrivo a Lei, Signor Segretario Generale, e metto davanti a lei le lacrime, le sofferenze e le grida accorate di disperazione dei Cristiani e di altre minoranze religiose dell'amata terra dell'Iraq. Nel rinnovare il mio appello urgente alla comunità internazionale ad intervenire per porre fine alla tragedia umanitaria in corso, incoraggio tutti gli organi competenti delle Nazioni Unite, in particolare quelli responsabili per la sicurezza, la pace, il diritto umanitario e l'assistenza ai rifugiati, a continuare i loro sforzi in conformità con il Preambolo e gli Articoli pertinenti della Carta delle Nazioni Unite.

Gli attacchi violenti che stanno dilagando lungo il nord dell'Iraq non possono non risvegliare le coscienze di tutti gli uomini e le donne di buona volontà ad azioni concrete di solidarietà, per proteggere quanti sono colpiti o minacciati dalla violenza e per assicurare l'assistenza necessaria e urgente alle tante persone sfollate, come anche il loro ritorno sicuro alle loro città e alle loro case. Le tragiche esperienze del ventesimo secolo, e la più elementare comprensione della dignità umana, [costringe](#) la comunità internazionale, in particolare attraverso le norme ed i meccanismi del diritto internazionale, a fare tutto ciò che le è possibile per fermare e prevenire ulteriori violenze sistematiche contro le minoranze etniche e religiose.

Fiducioso che il mio appello, che unisco a quelli dei Patriarchi Orientali e degli altri leader religiosi, incontrerà una risposta positiva, colgo l'occasione per rinnovare a Vostra Eccellenza i sensi della mia più alta considerazione.

Dal Vaticano, 9 agosto 2014

FRANCISCUS PP

[tratto da: [@Tempi_it on Twitter](#) | [tempi.it on Facebook](#)]

9.a GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

LUNEDI' 1 SETTEMBRE - ORE 18.00



Lunedì 1 settembre, alle ore 18.00, presso la parrocchia di San Luca, con una celebrazione eucaristica, si terrà la giornata per la custodia del creato, istituita dalla Cei e giunta ormai alla nona edizione. Anche quest'anno la giornata è promossa in Diocesi da: Consulta delle aggregazioni laicali, Ufficio per i problemi sociali e il lavoro, Ufficio per il dialogo ecumenico e interreligioso, Caritas.

SUSSIDIO DELLA CEI PER LA 9.a GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

Quali forme dovrà prendere un'educazione alla custodia del creato, che sappia tutelare vita e salute negli ambiti di vita? In quali direzioni siamo chiamati ad affinare il nostro impegno?
Le schede di approfondimento indicano quattro prospettive per articolare quanto disegnato dal Messaggio per questa Giornata del Creato 2014. Da un lato, infatti, viene esplorata la forza della parola biblica *alleanza*, nel suo rapporto con la pace (*shalom*), anche alla luce del Magistero recente. Dall'altro vengono indicate alcune aree concrete nelle quali occorrono pratiche rinnovate di custodia del creato, quasi ad articolare la dimensione ambientale del bene comune. L'attenzione si volge così alle *città*, come luoghi critici per la costruzione di un vissuto assieme nel segno della salute e della sostenibilità. Di grande rilievo in tal senso anche il tema della *legalità*, presidio essenziale per tutelare l'ambiente e la vita delle persone. Nell'approssimarsi dell'EXPO, infine, un intervento sulla *sicurezza alimentare*, nel duplice senso di cibo sicuro in quanto di qualità, ma anche di cibo assicurato all'intera famiglia umana – un'area problematica in cui si intrecciano i temi della custodia del creato e della giustizia. Completano il sussidio i consueti materiali per l'approfondimento bibliografico, così come per la celebrazione liturgica di questo tempo del creato. Una varietà di strumenti, da valorizzare perché esso sia davvero occasione di una formazione pluridimensionale per comunità credenti, sempre più chiamate ad assumere in prima persona il ruolo di custodi del creato.

IL SUSSIDIO E' SCARICABILE ALL'INDIRIZZO

[www.consultalaici.messina.it/NUOVI STILI DI VITA/CUSTODIA CREATO 2014/Sussidio 2014.pdf](http://www.consultalaici.messina.it/NUOVI%20STILI%20DI%20VITA/CUSTODIA%20CREATO%202014/Sussidio%202014.pdf)

Messaggio C.E.I. per la 9ª Giornata per la custodia del creato
(1° settembre 2014)

“Educare alla custodia del creato, per la salute dei nostri paesi e delle nostre città”

Il testo completo del messaggio è riportato nella pagina che segue

Messaggio per la 9ª Giornata per la custodia del creato (1° settembre 2014)

*“Educare alla custodia del creato,
per la salute dei nostri paesi e delle nostre città”*

“Si spergiura, si dice il falso, si uccide, si ruba, si commette adulterio, tutto questo dilaga e si versa sangue su sangue. Per questo è in lutto il paese e chiunque vi abita langue, insieme con gli animali selvatici e con gli uccelli del cielo; persino i pesci del mare periscono” (Os 4,2-3).

Sembra scritta per i nostri tempi questa tremenda pagina di Osea. Raccoglie tante nostre dolorose analisi e ben descrive lo smarrimento che vivono molti territori inquinati in Italia e nel mondo. Se infatti viene spezzata l'armonia creata dall'alleanza con Dio, si spezza anche l'armonia con la terra che langue, si diventa nemici versando sangue su sangue e il nostro cuore si chiude in paura reciproca, con falsità e violenza.

L'alleanza resta così la categoria fondamentale della nostra fede, come ci insegna tutto il cammino della Bibbia: la fedeltà a Dio garantisce la reciproca fraternità e si fa ancora più dolce la bellezza del creato, in luminosa armonia con tutti gli esseri viventi.

È quel *giardino* in cui Dio ha collocato l'uomo, fin dall'inizio, *perché lo custodisse e lo lavorasse*.

Scrivono papa Francesco: *“Come esseri umani, non siamo meri beneficiari, ma custodi delle altre creature. Mediante la nostra realtà corporea, Dio ci ha tanto strettamente uniti al mondo che ci circonda che la desertificazione del suolo è come una malattia per ciascuno e possiamo lamentare l'estinzione di una specie come fosse una mutilazione! Non lasciamo che al nostro passaggio rimangano segni di distruzione e di morte che colpiscono la nostra vita e le future generazioni” (Evangelii gaudium 215).*

Il giardino violato

In particolare, oggi possiamo rilevare alcune aree critiche dove il degrado è particolarmente evidente, dove questa rottura dell'alleanza primitiva diventa devastante. Anzi, spesso il degrado esterno manifesta la corruzione interiore del cuore e dei valori fondativi della vita.

1. In primo luogo, viviamo con terrore l'inquinamento, che in vaste aree del pianeta si fa sempre più pervasivo. Non sempre le attività produttive sono condotte con il dovuto rispetto del territorio circostante. La sete del profitto, infatti, spinge a violare tale armonia, fino alla diffusione nell'ambiente di veri e propri veleni. Con situazioni estreme, che diventano purtroppo fonte di tumori. Non sempre ci accorgiamo subito di questa violenza contro il territorio. Anzi, spesso è mistificata ed altre volte viene addirittura giustificata.

Di fatto, la consapevolezza davanti a questi comportamenti criminali richiede tempi lunghi. Matura sempre lentamente, spesso solo tramite la dedizione, eroica, di chi, facendo il proprio lavoro con serietà, è come se si immolasse per creare tra la gente una adeguata coscienza della gravità del problema.

2. Pure molto gravi sono le conseguenze disastrose determinate da eventi meteorologici estremi. In questi ultimi mesi, per le inattese *bombe d'acqua*, si registrano anche morti, oltre a

distruzioni immani di case, fabbriche e strade. Tutto un territorio è messo in ginocchio. E spesso le città colpite restano sole o avvolte da una solidarietà solo emotiva, superficiale. La cosa più grave è la carente consapevolezza da parte della comunità civile nazionale circa le vere cause che a monte determinano questi tristi eventi! Restiamo sì addolorati, ma poco riflettiamo ed ancor meno siamo disposti a cambiare, per mettere in discussione il nostro stile di vita!

3. Un terzo fattore di gravità è rappresentato dalla mancanza di una vera cultura preventiva davanti ai tanti disastri sociali e meteorologici. È l'aspetto culturale del problema, di certo l'aspetto più preoccupante, perché completa il quadro globale della violazione del giardino di Dio: *“Siamo infatti tutti chiamati a prenderci cura della fragilità del popolo e del mondo in cui viviamo”* (Evangelii gaudium 215).

Impegni conseguenti

Oggi, la coscienza ecologica è in consolante crescita, ovunque. Anche con dolorose contrapposizioni tra ambiente e lavoro. Specie nelle città industriali. Certo, proprio questa accresciuta consapevolezza del dono ricevuto da Dio ci spinge a garantire un ambiente sostenibile, per noi e per i nostri figli, nella gioia di godere della bellezza del giardino. Con una parola chiave: custodire.

Il papa ci ha incoraggiati, fin da subito. Nella sua omelia del 19 marzo 2013, data d'inizio del suo ministero petrino, ci ha esortato: *“La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani perché ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. È l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo”*.

Per questo, anche in vista del Convegno ecclesiale nazionale di Firenze 2015 attorno al nuovo umanesimo basato su Cristo, ci permettiamo di suggerire alle nostre Chiese italiane questi *impegni conseguenti*: la coscienza di un impegno culturale; la denuncia davanti ai disastri; la rete di speranza nel futuro.

1. La priorità dell'impegno culturale. La custodia della terra ci chiede di amarla, vigilando con matura consapevolezza. La terra ci appartiene. Tutti siamo chiamati a questo compito che si fa premura già nelle scuole accrescendo la coscienza ecologica viva tra i giovani. Si tratta di concretizzare quella “conversione ecologica” che ci porta a ritrovare il gusto per la bellezza della terra e lo stupore davanti alle sue meraviglie. Ma da qui, anche la capacità critica per cogliere le ingiustizie presenti in un modello di sviluppo che non rispetta l'ambiente. Abbiamo cioè bisogno di un'economia capace di generare lavoro senza violare la terra, valorizzandola piuttosto come ricchezza produttiva e come crescita sociale.

Si pensi alla interconnessione tra rispetto dell'ambiente, agricoltura, turismo e benessere sociale. Solo insieme si cresce. Solo insieme saremo competitivi, proprio perché rispettosi della *tipicità* con cui Dio ha costruito l'armonia dei colori, delle lingue, delle culture e dei volti. La catechesi può lavorare molto nel cuore dei ragazzi portandoli alla bellezza della preghiera in una liturgia armoniosa con il creato, nella gioia del rendere grazie e benedire il Signore, già in famiglia, davanti alla tavola preparata. Del resto arte e catechesi sono sempre state in stretta alleanza con la liturgia per quel gusto della bellezza che diventa la prima coscienza contro ogni inquinamento e quell'energia vitale che ci permette di ricostruire i territori violati dai disastri ambientali.

2. La denuncia davanti ai disastri ecologici. Ma la custodia del creato è fatta anche di una chiara denuncia nei confronti di chi viola quest'armonia del creato. È una denuncia che spesso parte da persone che si fanno sentinelle dell'intero territorio, talvolta pagando di persona. Siamo loro profondamente grati, perché ci hanno insegnato un metodo: ci vuole sempre qualcuno che, come sentinella, coglie per primo i problemi e rende consapevole tutta la comunità della gravità della situazione. Specie davanti ai rifiuti. Chi ha tristemente inquinato, deve consapevolmente pagare riparando il male compiuto.

In particolare va bloccata la criminalità che ha speculato sui rifiuti, seppellendoli e creando occasione di morte, distruggendo la salubrità dell'ambiente. Ma anche le nostre piccole violazioni quotidiane vanno segnalate, quando siamo poco rispettosi delle regole ecologiche...

3. La rete di speranza. Siamo chiamati a fare rete lasciandoci coinvolgere in forme di collaborazione con la società civile e le istituzioni. Va maturata insieme una rinnovata etica civile. Per questo è preziosa la dimensione ecumenica con cui è vissuta la giornata della custodia del creato. È importante che nessuno resti spettatore, ma tutti attori, vigilando con amore, pregando intensamente lo Spirito di Dio, che *rinnova la faccia della terra e accrescendo la cultura ecologica*. Matureremo così una vera cultura preventiva, trovando la forza per riparare le ferite in modo fecondo. Solo così, tramite questa rete, potremo andare alle radici profonde dei disastri sociali ed ecologici, superando la superficiale emozione del momento. Tanti nostri stili di vita vanno cambiati, per assumere *la sobrietà* come risposta autentica all'inquinamento e alla distruzione del creato. Del resto, una terra custodita è la prima fonte di lavoro per i giovani!

Siamo in un tempo di crescente consapevolezza ecologica. I giovani poi ne sono sentinelle vigili ed efficaci. Con loro e con lo sguardo negli occhi dei nostri bambini possiamo ancora sperare a spazi di armonia, di vita buona e di benedizione leggendo insieme un altro testo di Osea: *“E avverrà in quel giorno – oracolo del Signore – io risponderò al cielo ed esso risponderà alla terra; la terra risponderà al grano, al vino nuovo e all’olio e questi risponderanno a Dio” (Os 2, 23-24)*.

Roma, 15 giugno 2014
Solennità della SS. Trinità

LA COMMISSIONE EPISCOPALE
PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO,
LA GIUSTIZIA E LA PACE

LA COMMISSIONE EPISCOPALE
PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO

L'ADIM, ossia Alleanza Dives In Misericordia di Rinnovamento Carismatico Cattolico, membro della Fraternità Cattolica delle Comunità e Associazioni Carismatiche di Alleanza, si colloca nella corrente di grazia del Rinnovamento Carismatico Cattolico, che, senza avere fondatori umani e apparso nella Chiesa all'indomani del Concilio Vaticano II, è ora diffuso in ogni parte del mondo in una pluralità di forme ed espressioni. Con l'adesione all'A.D.I.M., la Fraternità collabora alla diffusione del Culto alla Divina Misericordia nella forma trasmessa da Gesù a Santa Faustina Kowalska e fatta propria dalla Chiesa. L'A.D.I.M. comprende circa una trentina di gruppi diffusi sul territorio nazionale in stretto collegamento con la direzione della segreteria mondiale permanente ed altri organismi ed associazioni per la promozione del culto della Divina Misericordia voluto dal Santo Padre Giovanni Paolo II. La sede spirituale è nella chiesa di Santo Spirito in Sassia a Roma e la sede nazionale è a Trento. Esso, infine, gode dell'appartenenza alle Fraternità e Comunità Carismatiche che sono Associazioni di Diritto Pontificio. (www.adim.it)

L'INIZIATIVA DI COMUNIONE è una delle tante espressioni del Rinnovamento Carismatico Cattolico. E' riconosciuta e accolta dall'ICCRS (Servizi Internazionali per il Rinnovamento Carismatico Cattolico). Si basa su tre criteri necessari per l'adesione: 1) appartenenza effettiva al Rinnovamento Carismatico Cattolico; 2) volontà espressa di comunione con le altre realtà carismatiche; 3) rapporto di dialogo, obbedienza e comunione con il Vescovo della Chiesa locale. Papa Giovanni Paolo II nel telegramma inviato per il Convegno di Fiumi del 1998 espresse "Vivo apprezzamento, per quella che definì opportuna Iniziativa di Comunione nel Rinnovamento Carismatico Cattolico". (www.iniziativadicomunione.it)

La Fraternità Carismatica Gesù Confido in Te (www.fraternita.org) È un'associazione privata di fedeli, nasce nel 2001 a Limina. Dal 2010 stabilisce la sede in Santa Teresa di Riva, presso il Parco della Divina Misericordia, in Contrada Liguria, un centro di spiritualità aperto a quanti vogliono vivere esperienze significative di comunione e crescita umana e spirituale. Essa trova fondamento nella spiritualità della Divina Misericordia, come rivelato nella Sacra Scrittura, confermata nella Santa Tradizione della Chiesa Cattolica, rafforzata in nuove forme scaturite dalle apparizioni di Gesù Misericordioso a Santa Faustina Kowalska ed approvata dalla Santa Romana Chiesa. Favorisce la riscoperta e l'uso dei carismi e si inserisce nella corrente spirituale del Rinnovamento Carismatico Cattolico.

LGTraining www.lgtraining.net È una società che eroga servizi di formazione e consulenza nel campo dello sviluppo personale e professionale. Oltre ad affiancare Imprese, Enti e Studi Professionali nella crescita della propria struttura organizzativa, la società dispone programmi avanzati di formazione per le persone che desiderano intraprendere un percorso di crescita personale per ottenere maggiori e migliori risultati nella propria vita.

A.C.N.I.N. si è costituita nel 1984 a Conegliano (TV) ed è una Associazione senza scopo di lucro che ha per oggetto la divulgazione dei principi fondamentali sui quali essa si basa e cioè sul mantenimento – o ristabilimento – degli equilibri fondamentali che stanno alla base della vita del nostro organismo: EQUILIBRIO TERMICO, EQUILIBRIO UMOREALE, EQUILIBRIO ENERGETICO E PSICHICO Per ottenere il ripristino degli equilibri perduti, si usano gli elementi della natura rappresentati dal cibo vegetale, dall'acqua, dall'aria, dal sole e dalla terra. Per capire le cause che portano il corpo ad abbassare le proprie difese interne e di conseguenza a creare quegli squilibri che portano le disarmonie fisiche, mentali e spirituali, e per imparare ad usare saggiamente quanto la Natura ci mette a disposizione, ACNIN promuove serate aperte al pubblico, minicorsi, seminari sia per il corpo che per la mente, e per eventuali consigli ai soci ci sono a disposizione i Consulenti ACNIN. L'attività viene svolta presso le sedi sparse in tutta Italia atta a divulgare al maggior numero possibile di persone che la salute è alla portata di tutti, basta imparare ad autogestirla autonomamente con metodi semplici e naturali. (www.acnin.it)

Per prenotarsi, **entro il 01.09.2014**, e comunque sino ad esaurimento posti (max 150), è necessario:

- 1) Telefonare ai referenti per sapere se vi sono ancora posti.
- 2) Versare l'intera quota tramite bonifico:
IBAN IT86 V076 0116 5000 0000 6206 367
Fraternità Carismatica "Gesù confido in Te" ONLUS
Parco della Divina Misericordia – C.da Liguria, snc
98028 Santa Teresa di Riva [ME]
Causale: CONVEGNO Sant'Alessio 12-14/09/2014
(Specificare il tipo di camera, se singola o doppia o tripla o matrimoniale o quadrupla, e l'abbinamento in camera).
- 3) Consegnare la scheda di adesione acclusa, completa in ogni sua parte e firmata, nonché copia del bonifico, a:
Mimmo 335.7273850 (Acireale-Giarre)
Cettina 339.3339153 (Messina)
Paolo 349.4981969 (Catania – Paternò)
Don Francesco 368.7410809 (S. Teresa di Riva)
Gianni 347.8645078 - Rosalia 338.5018255 (Barcellona)
oppure inviare a: gesuconfidoite@icloud.com

Per i ticket pasti rivolgersi a Rosalia (338.5018255)

Quote di partecipazione a persona:

(Pass Ingresso in Sala, Tassa di Soggiorno Comunale, Servizi Alberghieri dalla cena del venerdì al pranzo della domenica, mance e bevande incluse)

- ❖ Singola €150⁰⁰
- ❖ Doppia/Matrimoniale €125⁰⁰
- ❖ Tripla €110⁰⁰/Quadrupla €100⁰⁰
- ❖ Bambini coi genitori sino a 6 anni Gratis
- ❖ Ragazzi coi genitori sino a 10 anni €75⁰⁰

[Previsto servizio di baby-sitting durante le sezioni.
E' obbligatorio specificarlo nella scheda]

Chi non potesse albergare, può acquistare il PASS NOMINATIVO UNICO per i 3 giorni → € 50⁰⁰.

COSTO TICKET per un solo PASTO: € 20⁰⁰

N.B. I SACERDOTI E I MINISTRANTI SONO PREGATI DI PORTARE IL CAMICE PER LE CELEBRAZIONI.

STREAMING GRATUITO PER TUTTO IL CONVEGNO SU
www.fraternita.org
www.new.livestream.com/accounts/5107069

Alleanza Dives In Misericordia

Parrocchia S. Antonio abate Fraternità Gesù confido in Te
Salita Villa Flavia 23 Parco della Divina Misericordia
Barcellona P.G. (ME) Santa Teresa di Riva (ME)

Iniziativa di Comunione nel RCC
LGTraining **ACNIN**

invitano al

Convegno di Formazione e Crescita nello Spirito

"Tutta la vostra persona, Spirito, Anima e Corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore Nostro Gesù Cristo"
(1 Tessalonesi 5,23)



Sant'Alessio Siculo (ME)
12-14 Settembre 2014
Hotel Kennedy ☆☆☆

UNA MISSIONE DIFFICILE: CREARE VERA COMUNIONE

“Amatevi ... come io vi ho amato”. Questa è la grande missione che Gesù ci ha affidato: vivere in perfetta comunione, amandoci l’un l’altro senza invidie, gelosie e assurde voglie di primeggiare e comparire. Quanto siamo capaci di mettere in atto tutto ciò? Vedo e sento troppa gente riempirsi la bocca, parlando di “comunione” e di quanto sia bello stare insieme, organizzare insieme, lavorare insieme, e mi chiedo come possa questa stessa gente dire poi: “Chi te lo fa fare?” e partecipare solo quando si ha la “nomina” e la possibilità di essere in prima fila a fare bei discorsi “pieni di nulla”. Dove era questa gente prima? E soprattutto dove è ora, quando ci sono altri incontri di comunione in cui non può primeggiare? Se si crede nella comunione, si deve lavorare sodo, cercando di esserci sempre o almeno di coinvolgere tutti: dalle famiglie numerose, che mi riempiono le chiese, alle tante piccole famigliole che rappresentano le più diverse realtà. È necessario far sentire ognuno parte integrante e attiva di ciò che si organizza e non semplice spettatore di un qualcosa che non lo riguarda. Vera comunione è riuscire ad armonizzare tutte le realtà presenti nella nostra Diocesi, dai movimenti ai gruppi parrocchiali, dal centro della città alle periferie e alla provincia fino al più piccolo paesino di montagna. Difficile? Sì, molto, ma non impossibile per chi ci crede davvero! Certo, bisogna crederci! E allora sì, che si potrà insieme affrontare anche questioni di politica ed economia, senza rischiare di perdere di vista la nostra vera missione: creare comunione!

Rosalia Tolomeo